REDAZIONE: Via Cervantes 55, tel. 321.921 - 322.923 - Diffusione tel. 322.544
I CRONISTI RICEVONO dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 21

E' stato deciso ieri nel corso di un incontro interpartitico

Per l'elezione della nuova giunta sabato incontro PCI PSI PSDI e PRI

La prossima seduta del consiglio comunale si terrà nella seconda decade di giugno - Emersi nuovi elementi per una rapida soluzione della crisi - Per gli stipendi della Sepsa è stato chiesto l'intervento del Banco di Napoli

Si sono incontrati, ieri pomeriggio, i dirigenti provinciali e cittadini di PCI, PSI, PSDI e PRI (i partiti, cioè, che nel corso delle trattative per la soluzione della crisi al comune di Napoli hanno più chiaramente espresso la propria disponibilità a far parte della giunta) che hanno deciso di riunire le rispettive delegazioni per sabato prossimo alle 9,30 per trarre le conclusioni sullo stato della crisi.

Anche sulla base di questo elemento e tenendo conto di alcune scadenze politiche (referendum e congresso repubblicano) la giunta — riunitasi in serata — ha deciso di convocare la prossima seduta del consiglio comunale per la seconda decade di questo mese.

Per questa data, dunque, in base anche alle novità emerse nel corso del recente dibattito in consiglio, tutto dovrebbe essere pronto per la presa d'atto delle dimissioni della giunta Valenzi e per la elezione della nuova amministrazione.

Alla vigilia dell'ultima seduta del consiglio comunale c'erano già — alla luce del documento DC favorevole ad una maggioranza programmatica e alla posizione del PRI, pronto ad entrare in giunta se ci fosse stato un accordo tra tutti i partiti — le condizioni sufficienti, anche se non ottimali, per una rapida soluzione della crisi.

Al termine della seduta da parte socialista è stato invece chiesto un rinvio per un'ulteriore pausa di riflessione; pausa che è stata necessaria per l'oggettivo impasse a cui era giunto il dibattito da un lato per i limiti della posizione DC, non disposta a prendere in considerazione l'ipotesi di una maggioranza politica e dall'altro per l'irrigidimento del PSI che anche di fronte a questo ennesimo rifiuto dc ha insistito perché comunque si andasse oltre la maggioranza programmatica.

«A questo risultato, del resto — ha detto nel suo intervento in consiglio il compagno Impegno, segretario cittadino del PCI — ci siamo arrivati per l'iniziativa incalzante, per la capacità operativa dimostrate dalle forze della maggioranza uscente. Lo stesso voto sul bilancio, che in qualche modo ha aperto una fase politica nuova, è stato raggiunto proprio grazie a questa operosità dell'amministrazione. C'è stato dunque — ha continuato — un segnale, che la DC ha saputo raccogliere anche se ha dato una risposta ancora limitata rispetto al compito arduo e difficile a cui sono chiamati i partiti

Al termine della seduta dell'altro giorno il consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno di solidarietà con i lavoratori della Sepsa, da 12 giorni senza stipendio. Nel documento il consiglio «invita il Banco di Napoli a recedere dalla posizione negativa assunta (non ha voluto cioè anticipare gli stipendi n.dr.) consentendo il ripristino del regolare servizio di trasporto nella zona Flegrea e nell'isola d'Ischia

Il consiglio, inoltre, ha impegnato il sindaco ad intervenire presso il ministro dei Trasporti e la regione

m. dm.

Che dice Garibaldi?

Secondo la volontà di un paio di mattacchioni in vena — con i tempi che corrono — di divertirsi da ieri mattina, in piazza Ferrovia a Napoli, Garibaldi dice «sì» perché, spiega un cartello appositamente affisso ai piedi della statua, «è un democratico».

Ora noi comunisti non sappiamo se, domenica prossima, Garibaldi deciderà di andare a votare o no, né se gli hanno recapitato il certificato elettorale e non sappiamo neppure se, tutto sommato, è giusto coinvolgere un tal vecchio in faccende che non devono essergli molto familiari.

E tuttavia — se lo conosciamo bene — dubitiamo fortemente che, nel caso decidesse di esprimersi, il nostro Garibaldi sarebbe per il «sì».

Con qualunquisti e fascisti, infatti, non si è mai trovato a suo agio...

Iniziative PCI: e gli altri?

Numerose, anche oggi, le iniziative del PCI per chiarire ai cittadini, agli elettori, ai giovani il valore della posta in gioco ed anche la natura complessa delle questioni che si affrontano con il voto.

Non altrettanto, purtroppo, può dirsi dell'impegno manifestato a Napoli e in Campania finora dagli altri partiti. Si tratta di un disimpegno assolutamente ingiustificato. I comunisti, comunque, terranno oggi a Torre Annunziata (ore 18) un dibattito pubblico con Fermariello alla Magnaghi (alle 17) con Formica, a Ponticelli (18,30) dibattito pubblico con Guarino e Mancuso; in Federazione (alle 17) assemblea dei dipendenti comunali con Valenzi, al Monte dei Paschi di Siena (ore 17) con Fusco, al II Policlinico (alle 13) con Marzano, a Marano (alle 20) assemblea con Dottorini, ad Acerra alle 21 comizio con Petrella.

In un cantiere edile

Il dialogo con i lavoratori si arricchisce, anche in questi ultimi giorni, di momenti significativi.

Questa mattina il segretario regionale del PCI, Antonio Bassolino, parteciperà — a Salerno — ad un incontro con i lavoratori del cantiere Pica.

Un grande incontro di popolo

Un grande incontro di popolo deve essere quello conclusivo della campagna elettorale che si terrà venerdì alle ore 19 a Napoli in piazza Matteotti con l'intervento del compagno Alfredo Reichlin, della direzione del PCI e direttore del nostro giornale, e del compagno Valenzi, sindaco di Napoli.

Dovrà esserci, infatti, a piazza Matteotti tutta la Napoli democratica, quella che si è duramente battuta in questi anni contro il qualunquismo, la corruzione, il malgoverno; quella che è riuscita finalmente a presentarsi all'Italia con il volto di città moderna che prende in mano da protagonista il suo destino.

Non è retorica, questa volta, dire: TUTTI A PIAZZA MATTEOTTI.

Dibattito a Telenapoli

Questa sera, alle 21, Telenapoli manda in onda un dibattito con la partecipazione del senatore Antonio Guarino, della compagna on. Ersilia Salvato, del compagno Gerardo Vitiello e di Gepi Rippa del partito radicale. Moderatore in studio Sandro Coppola.

Servizio telefonico

Sta ottenendo un successo notevole, intanto, il servizio telefonico organizzato dalla federazione comunista napoletana per chi vuole chiedere chiarimenti sulle leggi in votazione e sugli orientamenti del PCI. Il 310305 con funzione per questo servizio dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20) squilla in continuazione.

Ancora magistrati

Si accresce anche l'impegno dei magistrati a favore dei «NO». Pubblichiamo oggi la dichiarazione del Pretore di Santa Maria Capua Vetere, Luigi Buonaiuto.

Luigi Buonaiuto, Pretore

«Ritengo di dover rispondere "no" ad entrambe le proposte di abrogazione. La legge sul finanziamento pubblico dei partiti è certamente una misura moralizzatrice, che può favorire un impegno dei cittadini perché i partiti siano realmente strumenti di partecipazione.

La «legge Reale», invece, ha bisogno di radicali modifiche: essa contiene norme inutili per la difesa dell'ordine pubblico e norme pericolose e corruttrici dei principi democratici. Premetto che la stessa proposta di modifica presentata in Parlamento desta qualche preoccupazione e dovrà essere sottoposta ad un rigoroso vaglio critico dei partiti della sinistra.

Ritengo, però, poco democratico chiamare i cittadini a rispondere con un «sì» o un «no» su uan legge complessa che è ancora in vigore solo per l'irresponsabile ostruzionismo di una minoranza sparuta ed equivoca. Sarebbe necessario, invece, un dibattito nel paese su come correttamente affrontare, nel rispetto della democrazia, i problemi posti dalla criminalità e dal terrorismo. In verità chi ha rapinato il Parlamento del potere di modificare una legge ha alterato i termini del problema: non si tratta più di abrogare o meno una legge, ma di respingere il tentativo reazionario di aprire una frattura tra cittadini ed istituzioni rappresentative. A questo tentativo si deve rispondere con un fermo no.

Spero che queste considerazioni prevalgano nei elettori ma, quale che sia l'esito del voto, dopo il referendum si dovrà riflettere sul pericolo di uno scollamento e di una perdita di fiducia da parte di quelle forze che il 15 e 20 giugno hanno espresso una decisa volontà di rinnovamento e di partecipazione.

Si allarga l'impegno per il «NO»

Gli insegnanti del Giordani

Un significativo appello è stato, intanto, sottoscritto da docenti e non docenti dell'ITIS Giordani di Napoli che «invitano tutti i lavoratori della scuola di Napoli, i cittadini, i giovani a votare e sostenere due NO per la difesa dello stato democratico e per la fiducia nel parlamento e negli strumenti di partecipazione democratica. Seguono le firme di decine di docenti e non docenti tra cui quelle di Luigi Affortunato, Sergio Ferrarese, Francesco Ciaramella, Carlo Carella, Aldo Pappalepore, Maria Luisa Imperato, Luigi Giulivo, Maria Costa, Giuseppe Cerullo, Antonio D.meo, Federico Matello, Gennaro Granata, Antonietta Cerciello, Anna Annibale, Bruno Ranaldi, Alfredo Cellerino, Bernardino D'Ela, Michela Mormile, Gioacchino D'Errico, Elio Ferraro, Ugo Fioretti, Sergio Leone, Luciano Balsamo e numerosi altri.

La Regione s'impegna ad approvare il piano entro luglio

In autunno i consultori una realtà operativa

Possono rendere più agevole il ricorso all'ospedale per l'aborto - A colloquio con la compagna Monaco - Per la liberale Cortese Ardias necessario un rigoroso controllo sui consultori privati

L'entrata in vigore della legge sull'aborto (la situazione napoletana la riportiamo in altra parte del giornale) e le difficoltà applicative che stanno emergendo rendono più attuale e urgente la realizzazione delle reti dei consultori familiari che della legge che regola l'aborto costituiscono l'indispensabile corollario. Non già perché presso questa articolazione della più complessa rete di assistenza possano eseguirsi le interruzioni della gravidanza ma perché dal loro corretto funzionamento possono aversi non solo riflessi positivi sulla reazione delle strutture ospedaliere alle richieste di aborti (oggi largamente negativa con il ricorso massiccio degli operatori alla obiezione di coscienza) ma effetti sdrammatizzanti e portatori di conoscenze che possono condurre a una maternità consapevole.

Proprio in questi giorni il piano regionale dei consultori, elaborato dall'assessorato alla sanità e approvato dalla giunta, è all'esame della VI commissione permanente che, a sua volta, ha delegato tre suoi componenti (Ameli a Ardias Cortese, Sandra Bonanni e Michele Pinto) a valutarne attentamente tutti gli aspetti recependo anche quegli emendamenti che nel trattempo sono stati proposti da alcuni consiglieri regionali.

Ne parliamo con la compagna Vanda Monaco, presidente della VI commissione, alla luce delle difficoltà che s'incontrano per l'attuazione della legge sull'interruzione della gravidanza.

«L'attuazione della legge sull'aborto — ci dice Vanda Monaco — impone alle forze politiche di approvare rapidamente il primo piano regionale dei consultori. Intatti, se la legge libera le donne dalla clandestinità è pur vero che l'aborto rappresenta uno dei momenti più dolorosi e laceranti per la donna, per la coppia. I consultori, così come previsto dalla legge, devono rappresentare tra l'altro il luogo nel quale la donna, la coppia, la famiglia vengono messe in condizione di scegliere la maternità con quella consapevolezza che è necessaria. Ecco perché riteniamo che i consultori siano il servizio più adeguato anche per evitare alle donne il trauma dell'aborto. Ci sembra che le forze politiche abbiano dimostrato molto senso di responsabilità impegnandosi ad approvare il piano entro il prossimo luglio. Riteniamo che ogni tentativo, comunque motivato, di ritardare l'approvazione, sanitici di fatto usare in maniera di storia la questione complessa della maternità

Anche la signora Ameha Ardias Cortese, liberale, è d'accordo sulla necessità di una rapida approvazione del piano regionale dei consultori certamente essi possono assolvere un ruolo essenziale a monte dell'aborto con riflessi positivi per l'attuazione della legge sull'interruzione della maternità. E' chiaro che il loro compito primario è quello di operare perché il più raramente possibile si faccia ricorso alla forma traumatizzante di interruzione della maternità. Personalmente sono fiduciosa che entro luglio il piano venga approvato. Qualche perplessità ho sui consultori privati: nei cui confronti occorre un controllo rigoroso affinché, convenzionandoli con la regione, rispondano ai requisiti previsti dalle leggi».

Per la compagna Monaco «il piano dell'assessorato retto dal compagno socialista Silvio Pavia, è realistico e vede nei comuni i reali programmatori nel rispetto della legge regionale. Oggi non è il caso di andare a qualcosa di perfetto. Si può sempre migliorare

Sergio Gallo

Banco di Napoli

Il governo lo ammette: è urgente il risanamento

ROMA — Per il Banco di Napoli è necessaria e urgente un'opera di riassetto: riorganizzazione delle strutture; diversa politica economica e del credito; modifica profonda dello statuto e del gruppo dirigente.

Questo ha detto il sottosegretario al Tesoro Mazzarino, rispondendo ieri al Senato ad una serie di interrogazioni e interpellanze presentate dai diversi gruppi parlamentari sull'argomento. Il rappresentante del governo così (dopo una breve difesa d'ufficio, non troppo convincente, dell'istituto bancario) ha concordato con le richieste che nella loro interpellanza avevano avanzato i compagni Fermariello, Di Marino, Valenza, Sparano, Mola, Lugnano e Jannarone.

Illustrando questa interpellanza il compagno Fermariello aveva presentato un quadro preciso dei guasti prodotti negli ultimi anni nell'amministrazione del Banco di Napoli, in una situazione allarmante di confusione gestionale, organizzativa e amministrativa. Fermariello ha indicato le cause delle inefficienze e della bassissima produttività dell'istituto, che determinano conseguenze negative su tutto lo sviluppo economico del Mezzogiorno: una gestione distratta, che ha comportato sprechi enormi e scelte economiche sbagliate e fallimentari; una organizzazione delle strutture e una politica del personale improvvisate; un gruppo dirigente inefficiente. Di qui le richieste di cui dicevamo, che sono state accolte dal sottosegretario.

Mazzarino ha anche ricordato che il governo ha presentato un disegno di legge, ora in discussione alla Camera, con il quale si autorizza una ricapitalizzazione del Banco di Napoli, per 150 miliardi.

Smentita dall'azienda

Si accende la polemica sul futuro dell'ATI

Smentite e controsmentite si susseguono sul caso dell'ATI. L'ufficio stampa della compagnia aerea aveva negato l'ipotesi di un eventuale trasferimento della direzione generale da Napoli a Roma in risposta ad alcune affermazioni del consiglio d'azienda che paventava un assorbimento dell'ATI da parte dell'Alitalia. Di uguale tenore anche una dichiarazione del sottosegretario alle partecipazioni statali, sen Paolo Barbi.

Ieri però la polemica è stata riaccesa da un nuovo comunicato del consiglio d'azienda (che per primo, l'altro giorno, aveva lanciato un grido d'allarme sul futuro della società di trasporto aereo).

Il consiglio d'azienda dell'ATI — si legge in un comunicato dei lavoratori — non ha mai denunciato all'opinione pubblica la possibilità di un trasferimento della direzione generale bensì l'ipotesi di un progetto di riconversione dell'azienda da compagnia aerea in officina di manutenzione.

La smentita ufficiale della direzione dell'ATI — prosegue il documento — non è la smentita che i lavoratori attendevano, anzi essa alimenta ulteriori dubbi e incertezze.

Un mistero postale

Spariti mandati della direzione del Tesoro

Il 12 aprile scorso la direzione provinciale del Tesoro ha affidato agli uffici postali napoletani una serie di mandati relativi ad arretrati spettanti ai pensionati statali. Si tratta di buste con dentro una specie di assegno che può essere riscosso dal pensionato sia in banca sia presso un ufficio postale. Ebbene, sono passati ormai due mesi, ma non c'è traccia di quegli assegni: gli elenchi, consegnati a trecento agenti postali (quelli vicini alla residenza dei pensionati) mai sembra che il sacco contenente le buste — che per convenzione fra le Poste e il Tesoro sono trattate come «assicurate» — non si trovi più. Risultano regolarmente inoltrati a destinazione i mandati spediti dalla direzione del Tesoro con elenchi successivi a quello — il numero 73 del 12-4-1978 — che evidentemente non è mai affettivamente ricevuto, e che dovevano essere messo in pagamento a partire dal giorno 6 aprile, e cioè, ottimisticamente, due giorni dopo la spedizione.

C'è chi si è armato di pazienza e di comprensione, ha ottenuto i dati relativi al suo tanto atteso mandato, ha compiuto le ricerche ripercorrendo tutte le tappe: ufficio postale negatore, ufficio postale distributore, ufficio raccomandate, archivi e distribuzione. Alcuni si sono sentiti dire che era meglio aspettare; altri che c'era solo da attendere la lunga pratica per ottenere un nuovo invio, facendo duplicare l'assegno al Tesoro (ufficio cui peraltro non sono tornati i mandati inoltrati); e infine qualcuno s'è sentito dire che forse, poiché si tratta di mandati per somme talvolte superiori al milione, forse le Poste lo fanno apposta e trattengono, per far maturare gli interessi!...

L'entrata in vigore della legge sull'aborto (la situazione napoletana la riportiamo in altra parte del giornale) e le difficoltà applicative che stanno emergendo rendono più attuale e urgente la realizzazione delle reti dei consultori familiari che della legge che regola l'aborto costituiscono l'indispensabile corollario. Non già perché presso questa articolazione della più complessa rete di assistenza possano eseguirsi le interruzioni della gravidanza ma perché dal loro corretto funzionamento possono aversi non solo riflessi positivi sulla reazione delle strutture ospedaliere alle richieste di aborti (oggi largamente negativa con il ricorso massiccio degli operatori alla obiezione di coscienza) ma effetti sdrammatizzanti e portatori di conoscenze che possono condurre a una maternità consapevole.

Proprio in questi giorni il piano regionale dei consultori, elaborato dall'assessorato alla sanità e approvato dalla giunta, è all'esame della VI commissione permanente che, a sua volta, ha delegato tre suoi componenti (Ameli a Ardias Cortese, Sandra Bonanni e Michele Pinto) a valutarne attentamente tutti gli aspetti recependo anche quegli emendamenti che nel trattempo sono stati proposti da alcuni consiglieri regionali.

Ne parliamo con la compagna Vanda Monaco, presidente della VI commissione, alla luce delle difficoltà che s'incontrano per l'attuazione della legge sull'interruzione della gravidanza.

«L'attuazione della legge sull'aborto — ci dice Vanda Monaco — impone alle forze politiche di approvare rapidamente il primo piano regionale dei consultori. Intatti, se la legge libera le donne dalla clandestinità è pur vero che l'aborto rappresenta uno dei momenti più dolorosi e laceranti per la donna, per la coppia. I consultori, così come previsto dalla legge, devono rappresentare tra l'altro il luogo nel quale la donna, la coppia, la famiglia vengono messe in condizione di scegliere la maternità con quella consapevolezza che è necessaria. Ecco perché riteniamo che i consultori siano il servizio più adeguato anche per evitare alle donne il trauma dell'aborto. Ci sembra che le forze politiche abbiano dimostrato molto senso di responsabilità impegnandosi ad approvare il piano entro il prossimo luglio. Riteniamo che ogni tentativo, comunque motivato, di ritardare l'approvazione, sanitici di fatto usare in maniera di storia la questione complessa della maternità

Anche la signora Ameha Ardias Cortese, liberale, è d'accordo sulla necessità di una rapida approvazione del piano regionale dei consultori certamente essi possono assolvere un ruolo essenziale a monte dell'aborto con riflessi positivi per l'attuazione della legge sull'interruzione della maternità. E' chiaro che il loro compito primario è quello di operare perché il più raramente possibile si faccia ricorso alla forma traumatizzante di interruzione della maternità. Personalmente sono fiduciosa che entro luglio il piano venga approvato. Qualche perplessità ho sui consultori privati: nei cui confronti occorre un controllo rigoroso affinché, convenzionandoli con la regione, rispondano ai requisiti previsti dalle leggi».

Per la compagna Monaco «il piano dell'assessorato retto dal compagno socialista Silvio Pavia, è realistico e vede nei comuni i reali programmatori nel rispetto della legge regionale. Oggi non è il caso di andare a qualcosa di perfetto. Si può sempre migliorare

Sergio Gallo

In una casa colonica a Ponticelli

Vecchio di 78 anni ferisce a fucilate il figlio di 45

Dopo aver sparato, ha vagato a lungo nelle campagne prima di essere catturato - Futilissimi i motivi: un po' d'acqua caduta dal primo piano

UN vecchio di 78 anni ha sparato all'impazzata col fucile, per futilissimi motivi, contro uno dei suoi figli, 45enne, provocandogli gravi ferite e fratture. Dopo la sparatoria il vecchio s'è dato alla fuga. La vicenda s'è svolta ieri nel primo pomeriggio in una casa colonica di via Botteghelle 480 a Ponticelli, dove abita l'intera famiglia Incarnato: il vecchio padre, Giuseppe, in due locali a pianoterra, sopra al primo piano i figli Raffaele di 45 anni con la famiglia, e Antonio di 41.

La descrizione di quanto è accaduto è stata fatta da Antonio Incarnato nelle dichiarazioni rese al drappello ospedaliero dell'ospdale Loreto Mare, dove ha accompagnato con l'automobile suo fratello.

Raffaele Incarnato è stato subito sottoposto agli interventi chirurgici del caso per estrarre i proiettili: presenta quattro ferite da arma da fuoco, e tutte hanno provocato fratture: i proiettili sono quelli di un fucile da caccia calibro 12, di suo padre. E' stato colpito alla spalla destra e al braccio, all'omero e alla scapola, al palmo della mano sinistra.

Nella casa colonica avevano da poco finito di mangiare quando — questo il racconto di Antonio Incarnato — Raffaele s'è messo ad innaffiare le sue piante sul balcone del primo piano, ed ha fatto andar giù dell'acqua, proprio davanti al terranco dove abita suo padre.

Questo avrebbe fatto scattare la follia del vecchio, che ha imbracciato il fucile, è salito su ha sparato al figlio prima alle spalle, ha ricaricato l'arma ed ha sparato di nuovo al ferito, quindi è scappato. Antonio Incarnato ha dichiarato agli inquirenti della squadra mobile, accorsi sul posto dopo la segnalazione del drappello, che suo padre non è in sé da parecchio tempo, e che frequenti erano i litigi più o meno violenti con i figli.

Il vecchio, nel tardo pomeriggio di ieri, è stato catturato nelle campagne di Ponticelli. Aveva in mano la pistola ed ha dichiarato che il figlio lo malrattava continuamente.

Ospedali per bambini: chiesto l'intervento della Regione

Una riunione urgente per affrontare la questione degli Ospedali Riuniti per bambini è stata chiesta dalla federazione lavoratori ospedalieri e dalle strutture aziendali CGIL CISL UIL.

I sindacati hanno chiesto l'intervento del presidente della giunta regionale, dell'assessore alla Sanità, dei capigruppo dei partiti democratici e di tutti i membri del consiglio d'amministrazione, dal momento che, come denuncia un comunicato sindacale, «il presidente Marotta si ostina a non fissare una riunione coi sindacati».

Oggi al primo Policlinico assemblea sull'aborto

Questo pomeriggio alle ore 17,30 nell'aula magna del primo Policlinico si terrà una assemblea, organizzata dall'UDI provinciale, per discutere con le donne, gli operatori sanitari, gli amministratori dell'attuazione pratica della legge sull'aborto.

il partito

ASSEMBLEA

Oggi a Montecalvario, ore 19,30, assemblea sulla situazione comunale con Impegno.

GRUPPO CONSILIARE

Alle 18 in federazione, riunione del gruppo consiliare al Comune di Napoli.

Le manovre in atto colpiscono i contadini produttori

Crolla il prezzo delle patate tensione e allarme nel Nolano

Le vendite quasi al livello zero - Una interrogazione di consiglieri comunisti all'assessore regionale Sollecitata una riunione al presidente della giunta - Un intervento della Camera di commercio

Crolla il prezzo delle patate alla produzione. La domanda sul mercato è caduta verticalmente ed i contadini, specie nelle zone del Nolano dove è concentrata la maggior parte delle coltivazioni, sono estremamente preoccupati. In questi giorni in tutti i comuni della zona sono apparsi manifesti delle organizzazioni contadine che denunciano questa situazione e la tensione che ne viene generata. Il lato più clamoroso è dato appunto dai livelli a cui sono scese ultimamente le contrattazioni per le patate novelle il cui prezzo non assicura neppure il 50 per cento dei costi di produzione

Bisogna tenere presente che le patate novelle vengono esportate all'estero sulla base di contratti di cessione stipulati da parte degli esportatori all'inizio dell'anno. Non si capisce bene, allora, come mai si siano potuti realizzare accordi sicuramente dannosi per i coltivatori. Non appare, dunque, remota l'ipotesi che ci si trovi in presenza di una manovra speculativa condotta dai commercianti grossisti e dagli esportatori.

La Campania, infatti, detiene il primato nazionale della produzione delle patate, sia novelle che di altre qualità. Dalla nostra regione proviene il 60 per cento dell'esportazione italiana di questo prodotto Partendo da queste considerazioni i consiglieri regionali comunisti correra, Imbriaco e Barra, hanno presentato una interrogazione all'assessore all'agricoltura. Nel documento i rappresentanti del PCI chiedono di conoscere quali provvedimenti l'assessore intende adottare e quali iniziative promuovere nel merito della grave situazione che si è creata e per avviare un'indagine che miri ad accertare eventuali responsabilità e quali interventi la regione pensa di compiere perché i nostri produttori siano salvaguardati dalla speculazione ed abbiano assicurato la remunerazione del lavoro e dei capitali impegnati nella produzione.

A sua volta il presidente del gruppo comunista alla regione Nicola Imbriaco ha inviato un fonogramma al presidente della giunta. Con esso ha chiesto la convocazione di un incontro urgente con le associazione professionale dei contadini e le Camere di commercio per esaminare la situazione e concordare i provvedimenti da adottare in relazione appunto alla grave situazione determinata nelle campagne

Una valutazione dello stato di cose l'abbiamo chiesta al segretario generale della Camera di commercio di Napoli dottor Scarpelli, il quale ci ha detto che la situazione creatasi può essere attribuita a importazioni dalla Grecia e dalla Spagna, dato che le avverse condizioni meteorologiche hanno ritardato la maturazione delle nostre patate. Il dottor Scarpelli non esclude che si siano intervenuti fatti speculativi. L'camerale ha, comunque, sollecitato con un telegramma l'intervento del ministero del Commercio estero.

Denunciati ritardi e disimpegni

Va per le lunghe l'accordo Unidal

La commissione speciale del consiglio comunale per i problemi del lavoro ha convocato un incontro per verificare a che punto è la realizzazione dell'accordo UNIDAL. In effetti su questo accordo si registra un completo disimpegno delle controparti. All'incontro, fissato per il 13 giugno, sono stati invitati il presidente della giunta regionale, il sindaco di Napoli e gli assessori interessati, i sindacati, le forze politiche.

Era un fatto scontato, soprattutto per i lavoratori, che una volta concluse le vertenze di gruppo e conquistati gli accordi, si sarebbe aperta una fase nuova di lotta per farli applicare. In realtà il tentativo di sottrarsi agli impegni sottoscritti si verifica in pressoché tutti i gruppi pubblici e privati che sono stati al centro delle vertenze.

Il fatto che gli accordi per la ristrutturazione della UNIDAL non vengano rispettati, è confermato, tra l'altro, da una nota della federazione CGIL, CISL, UIL nella quale il sindacato denuncia «una politica di rinvii e disimpegni che porta allo svuotamento dei contenuti dell'accordo» in particolare per il Mezzogiorno». La nota sottolinea che «mentre i lavoratori hanno rispettato quanto concordato, la SIDALM, l'ex UNIDAL, FIRI, la SME ed il governo hanno accumulato ritardi e inefficienze».

I ritardi denunciati riguardano direttamente lo stabilimento di Bagnoli, le nuove iniziative produttive, il centro di ricerche agro industriale e la costituzione dell'ente unico di gestione e di coordinamento della politica agricola alimentare.

● **OGGI IL MATTINO NON E' IN EDICOLA**

Proseguendo nella lotta per il contratto integrativo aziendale i redattori della «Edime», la società di gestione del Mattino, hanno deciso di astenersi dal lavoro per cui stamane il quotidiano napoletano non sarà in edicola.

in breve

■ **ACCERTAMENTI A MARECHIARO PER LA MURAGLIA**

L'assessorato all'edilizia abitativa ha disposto un accertamento dell'ufficio tecnico sui lavori in corso su muraglione edificato nel '69, dal costruttore Corcione in una delle insenature di Marechiaro. Sulla muraglia, che doveva contenere un terrapieno, appaiono ben presto fessure e bolle, e di ciò i vari diretti interessati hanno fatto denuncia. Di recente è stata chiesta e ottenuta l'autorizzazione a lavori di ripristino dello stesso muraglione che — così ha documentato la cittadinanza, signora Pisano — sarebbe franato.

L'ufficio tecnico è stato interessato in seguito alla segnalazione che i lavori oggi in corso somigliano troppo a quelli di nove anni fa, e il muraglione è più avanti del vecchio. Sull'episodio s. è aggiunta una segnalazione inviata anche all'autorità giudiziaria, del centro studi partecipazione democratica e del WWF Campania.

■ **CELEBRATO IL 2 GIUGNO NELLA ELEMENTARE DEL RIONE TOIANO**

In un rione dove è facile e la carenza di strutture sociali. Il Toiano di Pozzuoli (ci sono stati deportati gli abitanti sfrattati dal rione Terra in seguito al bradisismo), è stata organizzata nella scuola elementare una manifestazione che ha visto per la prima volta riuniti in un incontro i ragazzi, gli insegnanti.

E' stato celebrato così per la prima volta l'anniversario della repubblica: una insegnante, a nome di tutti, ha ricordato quanto sia importante questa data nel momento in cui c'è l'attacco alle istituzioni democratiche; col discorso del prof. Domenico Valente, presidente del distretto scolastico, si è constatato il grande interesse dei ragazzi sui temi del diritto allo studio e al lavoro di quella uguaglianza per cui tutti devono lottare,

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi, mercoledì 7 giugno 1978. Onomastico: Roberto (domani: Valentino).

NOZZE

Si sposa oggi a Pozzuoli i compagni Guido Grillo e Giovanna Casale. La cerimonia nuziale avrà luogo nella chiesa di San Luca ad Arco Felice.

Alla giovane coppia gli auguri dei comunisti di Pozzuoli e della nostra redazione.

LUTTI

E' morto Francesco Battaglini, padre del prof. Pietro, del direttivo regionale dell'ARCI. Al figlio e ai familiari tutti giungano le condoglianze dei compagni dell'ARCI e della redazione dell'«Unità».

• • •

Stroncato da un male incurabile è deceduto il padre del compagno Franco Cuomo, della segreteria della sezione PCI di Vico Equense. Al compagno Franco e a familiari le condoglianze dei comunisti della penisola sorrentina e della redazione de l'Unità».

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario:** p.zza Dante 71; **Chiaia:** via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. **San Giuseppe:** via Monteoliveto 1. **Mercato Pendino:** p.zza Garibaldi 11. **S. Lorenzo:** S. Giovanni a Carbonara 83. **Vicaria:** Staz. Centrale c.so Lucci 6; Calata ponte Casanova 30. **Stella:** via Foria 201. **S. Carlo Arena:** via Materdei 72; c.so Garibaldi 218. **Colli Aminei:** Colli Aminei 249. **Vomero-Arenella:** via M. Pisicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80. **Fuorigrotta:** p.zza Marcantonio Colonna 21. **Soccavo:** via Epomeo 154. **Pozzuoli:** c.so Umberto 47. **Miano, Secondigliano:** c.so Secondigliano 174. **Posillipo:** p.zza Salvatore Di Giacomo 123. **Bagnoli:** via Acate 28. **Poggioreale:** via Stadera 187. **Ponticelli:** via B. Longo 52. **Pianura:** via Provinciale 18. **Chiaiano, Marianella, Piscinola:** S. Maria a Cubito 441.

NUMERI UTILI

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 9 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014 294.202.

Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14.10 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.

Guardia medica comunale **gratuita, notturna, festiva,** prefestiva telefono 315.032.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.344.

COMUNE DI VILLARICCA
Prov. di Napoli

OGGETTO: Licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lett. a legge 2-2-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori costruzione di un campo di calcio in Villaricca - località S. Supplicio.

IL SINDACO

vista la legge 2-2-1973, n. 14

RENDE NOTO

che il Comune di Villaricca deve appaltare, mediante licitazione privata da esperirsi a ribasso libero ai sensi dell'art. 1 lett. a della predetta legge n. 14 i seguenti lavori: **Costruzione di un campo di calcio in Villaricca - località S. Supplicio.**

L'importo a base d'asta è di L. 55.485.794. Le domande di ammissione alla gara debbono pervenire alla stazione appaltante entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. L'istanza non vincola, in alcun modo, l'Amministrazione Comunale.

Villaricca, li 1-6-1978

IL SINDACO
(Avv. Raffaele Mastrantuono)